HUFFINGTON POST – 19 gennaio 2016

PER AFFOSSARE LE UNIONI CIVILI
UNA FALANGE CLERICALE A TRE PUNTE
Massimo Teodori

Non è una sorpresa che ancora una volta si siano mobilitati i clericali per impedire che le unioni civili vadano in porto, come è accaduto in passato su molti progetti di legge, laici e cattolici, di sinistra, di centro e di destra.

Questa volta dietro l'offensiva c'è una **variegata falange a tre punte** il cui obiettivo è però quello unitario di rinviare *sine die* il passaggio della legge.

La **prima punta è costituita dai clerico-conservatori** - i Giovanardi, le Binetti, i Quagliariello, etc.– che sono sempre pronti a recitare il copione delle cause illiberali e antilaiche per mantenere il nostro Paese a livello dell'Arabia Saudita.

La seconda punta è la gerarchia ecclesiastica che, con il suo presidente card. Angelo Bagnasco, alza la voce contro il parlamento che dovrebbe affrontare solo le cose che essa ritiene opportune. Ne soffriranno quanti si illudevano che papa Francesco modificasse i comportamenti della Chiesa italiana facendola retrocedere dalla presa sulla politica.

La terza punta della falange dei cosiddetti "Cattodem" è la più insidiosa perché si presenta in maniera sfumata. Agisce per vie interne e propone modifiche ma, al fondo, vuole stoppare la legge Cirinnà o, al massimo, farla arrivare in porto in una versione così spolpata che alla fine non serva a nulla.

La variegata falange clericale, ora, è rafforzata da prese di posizioni tanto ambigue quanto autorevoli. Per la prima volta si fanno filtrare dall' **Alto colle** vaghe voci di incostituzionalità che per di più vengono convalidate da un **ex presidente della Corte costituzionale** che, forse, avrebbe potuto citare i richiami più volte avanzati dalle alte corti europee.

Ho recentemente pubblicato il pamphlet *Il vizietto cattocomunista.La vera anomalia italiana* in cui ho sostenuto che l'infausto connubio tra comunisti e cattolici nella storia del dopoguerra repubblicano ha condizionato la modernizzazione dell'Italia bloccando, qualche volta con successo, i movimenti riformatori e per i diritti di libertà. Mi pare che queste ultime vicende mi diano ragione non solo sul piano storico.